

18 / LA NOVITÀ DELLA CHIESA

18 FM 107-111

- 18 FM 107** L'apostolo Pietro liberato dal carcere («Se uno soffre perché cristiano, non abbia vergogna. Egli partecipa alle sofferenze di Cristo», cf 1 Pt 4,13.16)
- 18 FM 108** Giovane lettore nero («La fede cresce con l'ascolto della parola di Gesù»)
- 18 FM 109** Mani che spezzano il pane («Il Pane spezzato e condiviso impegna a vivere da fratelli»)
- 18 FM 110** Una donna aiuta una handicappata («Come Gesù, il cristiano si mette al servizio degli ultimi»)
- 18 FM 111** Donna indiana con due bambini denutriti («Le mani che accolgono sono le mani di Gesù»)

Foto: Ag. Fot. Publifoto (18 FM 111); T. Chiesa (18 FM 109); E. Ciol (18 FM 108); E. Ricci (18 FM 110); R. Rossellini (Dal film «Atti degli Apostoli»; 18 FM 107)

Grafica: L. Zonta

Realizzazione: Centro Catechistico Salesiano (Leumann) a cura di Bartolino Bartolini e Pietro Damu

È vietata qualsiasi riproduzione delle foto e della tavola a colori senza l'autorizzazione esplicita dell'Editrice

Proprietà riservata alla EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

• Ai 10 numeri di «Catechesi-Studi ed esperienze»: per l'Italia L. 8.000; per l'Estero: L. 14.500; un numero L. 800; arretrato L. 1.500

• AGLI 8 NUMERI DI «CATECHESI-FOTOMONTAGGI»: PER L'ITALIA L. 8.500; PER L'ESTERO L. 14.500; UN NUMERO L. 1.100; ARRETRATO L. 2.000

• Abbonamento ai 6 numeri di «Catechesi-Diagroup»: per l'Italia L. 36.000; per l'Estero L. 50.000; un numero L. 6.000; arretrato L. 9.000

Amministrazione:

CATECHESI L.D.C., 10096 Leumann (Torino)
ccp. 32691107; tel. (011) 95.91.091
Sped. in abb. post. Gr. II (70)
15 aprile 1982/8 - 2ª quindicina

Responsabile: U. Bastasi
Registr. Trib. di Torino
(14.11.1949) n. 390

Stampa: S.G.S. Torino
Tavole in rotocalco:
Tipografia Torinese

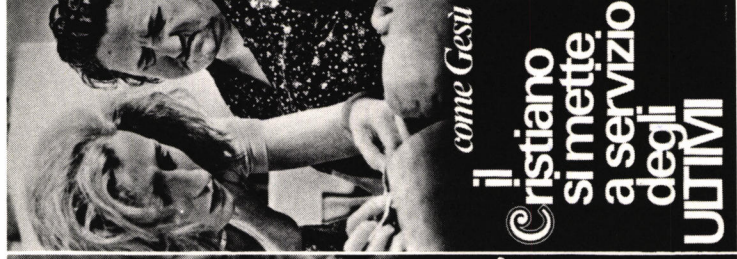


Questa iniziativa del Centro Catechistico Salesiano di Leumann si distingue per le seguenti **caratteristiche**:

- E una proposta di **materiale iconografico diversificato**: tavole in bianco e nero e a colori.
- Le immagini (normalmente di cm 24x68) costituiscono dei **miniposter**, adatti all'esposizione in ambienti non molto vasti (sale per il catechismo o per l'attività di gruppo e aule scolastiche).
- L'insieme delle immagini forma di solito **un grande montaggio**. In ogni caso esso è scomponibile in alcuni **piccoli montaggi**, che possono essere esposti in pubblico.
- Il sussidio è destinato anzitutto (ma non esclusivamente) alla **catechesi dei preadolescenti** e all'**insegnamento della religione nelle medie inferiori**. Vuole essere sostanzialmente uno **strumento attivo** nelle mani dei catechisti e degli insegnanti e nelle mani degli stessi ragazzi per costruire dei montaggi.
- Ogni numero sviluppa un **tema specifico**, in collegamento diretto con il testo di religione «**Progetto uomo**» (nuova edizione, Ed. Elle Di Ci). E possibile tuttavia un'utilizzazione ampia, come complemento ad altri testi e sussidi.

TITOLI DEI PRIMI 18 NUMERI: 1. Io vivo; 2. Vivo con gli altri; 3. Vivo nel mondo; 4. Il mondo è un segno; 5. I segni del cristianesimo; 6. Le lontane radici della fede cristiana; 7. Venne un uomo; 8. Potente in parole e in opere; 9. Messia sofferente; 10. Il Figlio di Dio crocifisso e risorto; 11. Dalla comunità umana alla Chiesa; 12. La Chiesa che si vede; 13. La Chiesa è un segno; 14. L'Eucaristia fa la Chiesa; 15. Le lontane radici della Chiesa; 16. Non c'è Chiesa senza Cristo; 17. Come nasce la Chiesa; 18. La novità della Chiesa.

18 / LA NOVITÀ DELLA CHIESA - 18 FM 107-111



15 APRILE 1982/8
QUINDICINALE - 2ª QUINDICINA
SPED. IN ABB. POST. GR. II (70)



EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

18. La novità della Chiesa

18 FM 107-111



LETTURA E COMMENTO DELLE IMMAGINI

Le immagini e le scritte di questo numero alludono alle caratteristiche fondamentali della Chiesa, secondo la proposta degli « Atti degli Apostoli » (cf At 3,1-6,7).

18 FM 107 L'apostolo Pietro liberato dal carcere (« Se uno soffre perché cristiano, non abbia vergogna. Egli partecipa alle sofferenze di Cristo », cf 1 Pt 4,13.16).

■ L'immagine, tratta dal film « Atti degli Apostoli » di R. Rossellini, rappresenta l'apostolo Pietro, attorniato da alcuni cristiani, che torna nella comunità dopo essere stato incarcerato e flagellato dall'autorità religiosa ebraica. Sul suo corpo si notano i segni lasciati dal flagello; ma il suo portamento comunica dignità, sicurezza, fiducia e serenità (vedi il passo e lo sguardo). C'è in lui la gioia profonda « per aver avuto l'onore di essere maltrattato a causa del nome di Gesù » (cf At 5,41).

■ La scritta, ripresa dalla Prima Lettera di Pietro, esplicita il messaggio della foto e lo universalizza, facendone un programma di vita per ogni cristiano.

■ Viene così messo in evidenza uno dei tratti essenziali della Chiesa di sempre, agli inizi come oggi: mediante la fede e l'amore essa trasforma le prove e le persecuzioni in azioni di salvezza, attualizzando l'opera redentrice realizzata da Gesù con la sua passione e morte.

18 FM 108 Giovane lettore nero (« La fede cresce con l'ascolto della parola di Gesù »).

■ Il lettore è rivestito della tunica liturgica, legge sul lezionario, ha nello sfondo una croce: si tratta quindi della proclamazione solenne della parola di Gesù nella Messa o in un'altra celebrazione liturgica.

■ Il fatto che il lettore sia un nero sottolinea, nel nostro contesto occidentale, l'universalità

della parola di Gesù, e quindi la tensione missionaria della Chiesa che deve portarla a tutti i popoli.

■ Nell'ascolto e nell'attualizzazione della Parola sta una seconda caratteristica fondamentale della Chiesa, comunità di fede che nasce dalla Parola e si nutre continuamente della Parola, come vediamo già negli Atti. Senza la Parola i singoli cristiani e tutta la Chiesa non sono niente.

■ La foto richiama inoltre l'ascolto ecclesiale della Parola: è nella Chiesa che la Parola viene letta e interpretata in modo autentico, così da diventare vero nutrimento della fede.

■ Per i preadolescenti ha particolare rilevanza l'aspetto dinamico, di crescita della fede. Essa diventa più cosciente e personale in loro soprattutto attraverso un accostamento nuovo alla Parola di Dio.

18 FM 109 Mani che spezzano il pane (« Il Pane spezzato e condiviso impegna a vivere da fratelli »).

■ L'immagine rappresenta due mani che spezzano un pane. La luce trasfigura il gesto e favorisce il rimando culturale al « pane spezzato e condiviso » dell'Eucaristia.

■ La partecipazione all'Eucaristia costituisce un'altra dimensione fondamentale della realtà ecclesiale. È l'Eucaristia che fa la Chiesa ed è nella Chiesa che viene celebrata l'Eucaristia. Tra Eucaristia e Chiesa c'è un legame inscindibile.

■ La scritta sottolinea la conseguenza esistenziale della partecipazione all'Eucaristia. Con la condivisione del pane eucaristico si entra nella logica d'amore di Gesù che, nel sacrificio della Croce (« il Pane spezzato »), si dona per la salvezza degli uomini. Il cristiano che partecipa all'Eucaristia deve anche lui donarsi per il bene degli altri che, in Cristo, sono suoi fratelli. È sollecitato quindi a condividere il « pane quotidiano », cioè quanto è necessario per la sopravvivenza e tutto ciò che rende la vita vivibile (in primo luogo i valori che costruiscono la fraternità).

18 FM 110 Una donna aiuta una handicappata (« Come Gesù, il cristiano si mette al servizio degli ultimi »).

■ Una giovane donna, con atteggiamento premuroso, guida nel lavoro un'anziana handicappata.

ta. L'immagine esprime una situazione di disagio (volto dolente della handicappata), in cui interviene una persona sana, recando sollievo con un gesto affettuoso. Un gesto, però, che non è semplicemente « consolatorio »: è invece per la riabilitazione, il ricupero, la promozione umana.

- La scritta ricorda ai cristiani l'impegno nel servizio degli ultimi, a imitazione di quanto ha fatto Gesù.
- Il servizio degli ultimi costituisce un altro tratto fondamentale dell'identità cristiana e della realtà ecclesiale.

18 FM 111 Donna indiana con due bambini denutriti (« Le mani che accolgono sono le mani di Gesù »).

- L'immagine propone un altro gesto di servizio. È l'accoglienza, piena di amore, di due bambini denutriti. Oltre al cibo per la *sopravvivenza fisica*, viene dato a loro l'affetto materno perché possano vivere da *persone umane*. (Si notino le mani che sostengono e stringono affettuosamente i loro corpi.)

mente a sé i bambini e l'atteggiamento fiducioso dei due piccoli).

- La scritta sottolinea l'identificazione tra chi fa il bene e Gesù. Chi fa il bene è « prolungamento » di Gesù: la sua azione attualizza i gesti di salvezza compiuti da Gesù. Il cristiano e la Chiesa, attraverso il loro servizio agli ultimi, sono « sacramento » di Gesù, sua manifestazione al mondo.

Per l'attività con i ragazzi

- Si faccia sempre « leggere » il contenuto di ciascuna immagine.
- Si faccia commentare il messaggio scritto.
- Si faccia riflettere sul rapporto fra il testo verbale e l'immagine.

Le varie utilizzazioni dei poster

Oltre che a scuola di Religione (soprattutto in collegamento con « Progetto uomo »), i poster di questo numero possono essere utilizzati negli incontri di catechesi sulla Chiesa.



SE UNO
SOFFRE
PERCHE'
CRISTIANO
NON ABBI
VERGOGNA

EGLI
PARTECIPA
ALE
SOFFERENZE
DI **CRISTO**

cf 1^a Lettera di Pietro 4,13.16



**LA
FEDERAZIONE
CRESCERE
CON
L'ASCOLTO
DELLA
PAROLA
DI GESU'**



il pane
spezzato e
condiviso
impegna a
vivere da
fratelli



come Gesù

**il
Cristiano
si mette
a servizio
degli
ULTIMI**



**le MANI che
ACCOGLONO
sono le mani
di GESÙ**